

VALORE AGGIUNTO NELLA REGIONE CAMPANIA

Livelli e variazioni medie annue

	V.A. 2017 (mln euro)*	V.A. per occupato 2017 (mgl euro)**	Variazioni medie annue			
			2000-2007	2008-2013	2014-2017	2018-2025
Campania	87.608,3	47,4	0,7%	-2,6%	0,6%	1,3%
Avellino	6.132,0	42,3	1,2%	-3,1%	0,5%	1,3%
Benevento	3.773,4	42,0	-0,1%	-1,0%	0,3%	0,5%
Caserta	12.361,8	47,7	1,9%	-2,1%	0,5%	1,4%
Napoli	48.740,9	49,9	0,6%	-3,2%	0,6%	1,4%
Salerno	16.482,5	44,0	0,5%	-1,3%	0,5%	0,8%

Nota: Il valore aggiunto è espresso in valori concatenati a prezzi del 2010.

I dati sono aggiornati in base a tutte le informazioni disponibili al 10 ottobre 2017.

*Il **VALORE AGGIUNTO** (V.A.) è la differenza tra il valore della produzione e i costi delle materie prime (inclusi semilavorati, servizi acquistati dalle imprese, energia, ecc., ma escludendo il costo del lavoro). È pari alla somma del costo del lavoro e dei margini di profitto. L'OBI fornisce le stime del V.A. deflazionato (ossia al netto della variazione dei prezzi). A causa del particolare metodo di deflazione utilizzato dall'Istat, la somma del V.A. settoriale non coincide con quello totale, la somma dei V.A. comunali non corrisponde a quello provinciale, ecc.

Nelle tabelle, il V.A. nel 2017 è una misura della capacità produttiva complessiva di ciascun territorio, mentre il **V.A. per occupato indica la produttività media di ciascun addetto (che dipende soprattutto dalla composizione del sistema produttivo locale e dalla tecnologia adottata, più che dalle capacità individuali degli addetti).